

SENTIERO DEI CARBONAI

Da L'Aquila percorriamo la SS 17 in direzione Rieti. A circa due Km svoltiamo a Sx in direzione Campo Felice e dopo 2,5 Km arriviamo a Genzano di Sassa (AQ). (altezza 665) Svoltiamo a dx verso Sassa e dopo duecento metri di salita troviamo sulla ns sx una strada asfaltata che va verso la chiesa. (Via S.Pietro). **Qui lasciamo l'auto. Azzeriamo il contachilometri.** Imboccata Via S. Pietro in salita dopo un piccolo tornante a sx e prima della chiesa (Km 0,300) imbocchiamo una strada sterrata denominata "le viarelle" La sterrata sale a gradoni e costeggia l'autostrada A24. Arrivati sotto il ponte dell'autostrada svoltiamo a dx e dopo una breve rampa oltrepassiamo dei ruderi . Svoltiamo a dx fino a raggiungere la strada asfaltata con l'abitato sulla nostra sx di S. Andrea. (altezza 850 Km.4,3). Oltrepassiamo il paese S. Andrea e giungiamo dopo una salita l'abitato di S. Menna, qui si prosegue in direzione S. Croce (lungo questa strada troviamo delle fonti per fare rifornimento di acqua). Alla fine del paese di S. Croce (altezza 920 Km 6,4) troviamo una strada per alcuni metri asfaltata e poi sterrata che ci porta verso la montagna. La strada comincia veramente a salire e dopo tre lunghe rampe arriviamo ad un ponte località [Forchetta Murittu](#) (altezza 1312 Km 10,80). Oltrepassato il ponte prima in leggera discesa poi in leggera salita la sterrata prosegue verso l'eremo di S. Onofrio. Incontriamo prima la Fonte di Pupatti (altezza 1350 Km 13,2) poi la [Fonte delle Scodelle](#) (Altezza 1385 Km 13,9). Qui possiamo lasciare le bici e a piedi sulla ns [dx troviamo un sentiero](#) , non troppo evidente che ci porta all'[Eremo di S. Onofrio](#) (andata e ritorno circa 10 minuti). Proseguimo la sterrata e incontriamo un [bivio](#) (altezza 1460 Km 15,5) si prende a sx e continuiamo a salire fino ad incrociare la sterrata che viene da [Prato Capito](#). (altezza 1570 Km 17) Svoltiamo a dx. e percorriamo questo splendido sentiero di sottobosco ([faggeta](#)) e con continui saliscendi non durissimi arriviamo ai prati di [Cerasolo](#) (Altezza 1505 Km 20,4) Tralasciamo le due sterrate la prima sulla nostra sx e l'altra sulla ns dx e andiamo dritti per circa 400 mt lasciamo la strada principale per [svoltare a dx](#) su una traccia incerta ma segnalata dal Cai. Dopo 300 mt la strada comincia a scendere fino ad arrivare ad un [laghetto](#) (altezza 1460 Km 22) (Nota: è possibile anche non trovare acqua visto che è un laghetto che si forma con lo scioglimento delle nevi.) Circa 300 mt



prima del laghetto sulla ns dx vediamo una [capanna](#) dove, a puro scopo dimostrativo ogni anno viene rievocato il mestiere del Carbonaio. Il territorio di Tornimparte (Comune in cui ci troviamo) è situato tra boschi di faggio e rappresenta una naturale risorsa per il mestiere del carbonaio. La gente di questi posti è carbonaio da sempre; del resto questa era, in passato, l'unica attività che potesse integrare il reddito familiare derivante dall'allevamento e da una stentata agricoltura. Oltrepassato a dx il laghetto si comincia a scendere rapidamente, prima si incontra una radura e subito dopo

(circa 200 mt di discesa) troviamo sotto strada la [Fonte del Puzillo](#) (altezza 1320 Km 23,6) non visibile quindi fermarsi per trovarla. Si continua a scendere fino a incrociare la strada asfaltata che porta al casello Autostradale di Tornimparte. (altezza 1020 Km 26,5) Qui si svolta a sx e con saliscendi si arriva a Capo la Villa di Tornimparte. Si continua (in direzione L'Aquila) sempre su strada asfaltata verso Palombaia di Tornimparte si prosegue ancora dritti per raggiungere l'abitato di Sassa e poi quello di Genzano di Sassa da dove siamo partiti. (Km TOTALI 42)